



COMUNE DI COMO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

PREMESSA

Il “Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Como” è elaborato ai sensi dell’art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell’art. 1, comma 2, del Codice di comportamento generale, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, tenuto conto delle Linee guida fornite dalla CIVIT-ANAC con deliberazione n. 75/2013.

Come disciplinato dall’art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013, il Codice interno prevede l’estensione gli obblighi ivi previsti a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell’Ente, nonché, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell’amministrazione.

DISCIPLINA NORMATIVA E DI PRASSI DI DIRETTO RIFERIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’ illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- Deliberazione CIVIT-ANAC n.72/2013 relativa all’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- Deliberazione CIVIT-ANAC n. 75/2013 relativa all’approvazione delle linee guida in materia di codici di comportamento nelle pubbliche amministrazioni;
- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 (Repertorio atti n. 79/CU).

CONTENUTO DEL CODICE

Il Codice interno si suddivide in n. 16 articoli che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale, allegato al medesimo documento quale parte integrante e sostanziale, sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT-ANAC nelle “Linee guida” approvate con la delibera n. 75/2013.

La strutturazione del medesimo e i contenuti di dettaglio dei singoli articoli sono di seguito riportati:

Art. 1 - Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione

- Rinvio alle disposizioni di carattere normativo e al Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)
- Individuazione dei soggetti destinatari ai sensi dell’art. 2 del Codice Generale
- Estensione degli obblighi di adozione di codici di comportamento o codici etici anche a enti, organismi e soggetti controllati, partecipati, collegati o finanziati dall’Ente

Art. 2 - Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del D.P.R. n. 62/2013)

- Definizione del limite del valore dei regali di modico valore
- Definizione del limite complessivo in caso di cumulo di più regali
- Modalità di segnalazione all’amministrazione dei regali ricevuti al di fuori dei casi consentiti
- Modalità di utilizzo dei regali ricevuti al di fuori dei casi consentiti

- Indicazione delle tipologie di incarichi di collaborazione consentiti e vietati, ai sensi del comma 6, nonché le categorie di soggetti privati che hanno interessi economici significativi in decisioni o attività inerenti all'amministrazione
- Art. 3 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 del D.P.R. n. 62/2013)
- Precisazione del termine entro cui effettuare la comunicazione al proprio responsabile sull'adesione o appartenenza ad associazioni ed organizzazioni (comma 1)
- Art. 4 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse (art. 6 del D.P.R. n. 62/2013)
- Procedimentalizzazione della comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse
- Art. 5 - Obbligo di astensione (art. 7 del D.P.R. n. 62/2013)
- Procedimentalizzazione della comunicazione dell'astensione e delle relative ragioni al responsabile dell'ufficio
 - Previsione di un sistema di archiviazione dei casi di astensione
- Art. 6 - Prevenzione della corruzione (art. 8 del D.P.R. n. 62/2013)
- Rinvio alle previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione
 - Specifica degli obblighi di collaborazione dei dipendenti con il Responsabile per la prevenzione della corruzione
 - Indicazione delle misure di tutela del dipendente che segnala un illecito all'amministrazione
- Art. 7 - Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del D.P.R. n. 62/2013)
- Rinvio alle previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza
 - Previsione di eventuali regole volte a favorire un comportamento collaborativo da parte dei titolari degli uffici tenuti alla comunicazione ed alla pubblicazione dei dati, come previsto dalla normativa vigente in materia
- Art. 8 - Comportamento nei rapporti privati (art. 10 del D.P.R. n. 62/2013)
- Individuazione dei comportamenti nei rapporti privati ritenuti lesivi dell'immagine dell'amministrazione
- Art. 9 - Comportamento in servizio (art. 11 del D.P.R. n. 62/2013)
- Previsione dell'obbligo da parte del dirigente competente di rilevare e tenere conto delle eventuali deviazioni dall'equa e simmetrica ripartizione dei carichi di lavoro, dovute alla negligenza di alcuni dipendenti
 - Previsione dell'obbligo per il dirigente competente di controllare e di vigilare sul corretto uso dei permessi di astensione e delle timbrature delle presenze da parte dei propri dipendenti
 - Previsione dei vincoli sull'utilizzo adeguato di materiali, attrezzature, servizi e risorse, imponendo ai dipendenti determinate regole d'uso
- Art. 10 - Rapporti con il pubblico (art. 12 del D.P.R. n. 62/2013)
- Collegamento dei tempi di risposta alle richieste afferenti i procedimenti con i limiti di durata stabiliti dalla legge e dal Regolamento comunale in materia
 - Definizione puntuale dei tempi di risposta per richieste degli utenti non direttamente connesse a procedimenti
 - Precisazione che alle comunicazioni di posta elettronica si deve rispondere con lo stesso mezzo, riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile e dell'eshaustività della risposta
 - Specifica degli obblighi di comportamento dei dipendenti a diretto contatto con il pubblico
 - Richiamo al rispetto degli obblighi previsti dalle carte di servizi o documenti analoghi per i servizi dotati dello strumento
- Art. 11 - Disposizioni particolari per i dirigenti (art. 13 del D.P.R. n. 62/2013)
- Procedimentalizzazione della comunicazione dei dati relativi ai conflitti di interesse di cui al comma 3, prevedendo anche un obbligo di aggiornamento periodico

- Indicazione delle modalità e dei soggetti a cui i dipendenti possono segnalare eventuali disparità nella ripartizione dei carichi di lavoro da parte del dirigente
- Previsione dell'obbligo per il dirigente di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità da parte dei propri dipendenti

Art. 12 – Contratti e atti negoziali (art. 14 del D.P.R. n. 62/2013)

- Rinvio ai contenuti specifici dell'art. 14 del Codice Generale
- Specifica degli obblighi comportamentali del personale che opera in ambito negoziale

Art. 13 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del D.P.R. n. 62/2013)

- Specificazione dei soggetti interni deputati alle attività di vigilanza e monitoraggio all'interno dell'Ente
- Procedimentalizzazione delle violazioni accertate

Art. 14 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice (art. 16 del D.P.R. n. 62/2013)

- Rinvio alle disposizioni di cui all'art. 16 del Codice generale in materia di collegamento tra violazione e norme disciplinari

Art. 15 – Disposizioni transitorie e di adeguamento

- Richiamo delle disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione ai fini dell'integrazione del Codice con disposizioni specifiche per le aree individuate a particolare rischio e per le categorie di dipendenti che svolgono particolari attività

Art. 16 – Disposizioni finali

- Pubblicazione del Codice e trasmissione ai soggetti interessati

PROCEDURA DI APPROVAZIONE

La procedura di approvazione del Codice di comportamento del Comune di Como ha seguito il seguente iter, nel rispetto delle linee guida in materia elaborate dalla CIVIT ed approvate definitivamente con delibera n. 75/2013;

- Assenso della Giunta comunale in data 5 febbraio 2014 alla bozza di Codice;
- Avvio procedura aperta di partecipazione con pubblicazione, per 30 giorni consecutivi dal 18 febbraio al 19 marzo 2014, sul sito web istituzionale (alla sezione, accessibile dalla homepage, *Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti Generali*) di un avviso, unitamente alla bozza di Codice stesso, contenente l'invito ai soggetti interessati a fornire eventuali proposte e/o osservazioni da trasmettere all'amministrazione su apposito modello predefinito;
- Coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali rappresentative e delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti nonché degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri di Como destinatari di apposita comunicazione di avvio della procedura aperta di partecipazione summenzionata;
- entro il termine fissato dal predetto avviso non sono pervenute proposte e/o osservazioni;
- acquisizione del parere obbligatorio del Nucleo Indipendente di Valutazione in data 27/3/2014;
- pubblicazione di avviso contenente le integrazioni apportate al Codice in recepimento delle osservazioni del Nucleo Indipendente di Valutazione, per 10 giorni consecutivi, dal 28 marzo 2014 al 7 aprile 2014 sulla medesima sezione del sito istituzionale.

Il Codice così definito, approvato dalla Giunta comunale unitamente alla presente Relazione illustrativa, sarà pubblicato permanentemente sul sito web istituzionale nella sezione, *Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti Generali*, accessibile dalla homepage, e trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione in ottemperanza alle indicazioni della Civit-ANAC fornite con delibera n. 75/2013 al fine di consentire la formulazione dei pareri ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012.

Como, 4 aprile 2014

IL RESPONSABILE
per la prevenzione della corruzione
Dott.ssa Antonella Petrocelli